

DESCRIZIONE AZIONE

Il Piano di governo del territorio (abbreviato in PGT) è uno strumento urbanistico introdotto in Lombardia dalla legge regionale lombarda n.12 dell'11 marzo 2005. Il PGT ha sostituito il Piano regolatore generale come strumento di pianificazione urbanistica a livello comunale e ha lo scopo di definire l'assetto dell'intero territorio comunale. Salvo deroghe, la legge prevedeva che tutti i comuni lombardi si dotassero di un PGT entro marzo 2009. A quella data solo il 5% dei 1.546 Comuni lombardi ha adottato il PGT. Il Consiglio regionale, preso atto della situazione, ha prorogato il termine al 31 marzo 2010, successivamente al 31 marzo 2011, infine al 31 dicembre 2012.

Documento di Piano

Il documento di piano definisce il quadro generale della programmazione urbanistica anche in base a proposte pervenute da cittadini o da associazioni di cittadini. Questo significa che i cittadini sono chiamati a partecipare già nelle prime fasi del processo di elaborazione del PGT.

Il documento di piano deve anche prevedere un lavoro di analisi del territorio comunale da tutti i punti di vista, inclusi quello geologico, ambientale, urbanistico, viabilistico, infrastrutturale, economico, sociale e culturale. Questo documento deve anche evidenziare eventuali beni storici o ambientali di particolare interesse.

Il documento di piano ha anche lo scopo di definire e pianificare lo sviluppo della popolazione residente nel comune.

Tipicamente il documento di piano è il primo atto nella stesura del PGT.

Piano dei Servizi

Il piano dei servizi definisce le strutture pubbliche o di interesse pubblico di cui il comune necessita. Il piano dei servizi deve tenere conto della popolazione residente nel comune o che gravita in esso e di quella prevista in futuro dal documento di piano.

Il piano dei servizi tiene conto dei costi operativi delle strutture pubbliche esistenti e dei costi di realizzazione di quelle previste, si preoccupa della loro fattibilità e definisce la modalità di realizzazione dei servizi. Le indicazioni contenute nel piano dei servizi circa le aree identificate come di interesse pubblico sono prescrittive e vincolanti per 5 anni dall'entrata in vigore del PGT e decadono qualora il servizio non sia inserito entro questo termine nel programma triennale delle opere pubbliche.

La Legge regionale lombarda n.12 del 11 marzo 2005 prevede che, per comuni inferiori a 20.000 abitanti, sia possibile redigere un piano dei servizi intercomunale.



Piano delle regole

Il piano delle regole definisce la destinazione delle aree del territorio comunale e in questo assomiglia un po' al Piano regolatore generale. In particolare individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di interesse paesaggistico, storico o ambientale e le aree che non saranno soggette a trasformazione urbanistica.

Il piano delle regole definisce anche le modalità degli interventi urbanistici sia sugli edifici esistenti che di quelli di nuova realizzazione. Questo significa che viene stabilito quanto costruire, come costruire e quali sono le destinazioni non ammissibili.

Comune di Spino d'Adda

Il Comune di Spino d'Adda si è dotato di un Piano di Governo del Territorio nel 2008. Nel PGT sono stati definiti anche ambiti di intervento che miravano a perseguire obiettivi di mobilità sostenibile.

Il territorio comunale è interessato da una significativa rete di mobilità caratterizzata dalla presenza di elementi di rilevanza sovralocale.

In particolare, nel territorio comunale è presente un elemento viabilistico di interesse regionale, rappresentato dalla ex statale n.415 "Paullese" (direttrice Cremona-Crema-Milano), che percorre il territorio in direzione est- ovest, lambendo il centro abitato di Spino d'Adda e collegandolo con il Comune di Pandino e Dovera verso est e con quello di Zelo Buon Persico (LO) verso ovest.

Il vigente PTCP della Provincia di Cremona prevede una variante dell'asse viabilistico citato spostata più a sud rispetto all'attuale percorso, permettendo di allontanare il rilevante traffico, da cui tale elemento è caratterizzato, dal centro abitato di Spino d'Adda.

Nel territorio sono, inoltre, presenti due elementi viabilistici di rilevanza provinciale:

- la SP n.1 che attraversa l'intero territorio comunale e il centro abitato in direzione nord-sud, collegando Spino d'Adda con il Comune di Rivolta d'Adda verso nord e con il Comune di Boffalora d'Adda (LO) e Lodi verso sud;
- la SP n.91 nella porzione orientale del territorio, che collega il centro abitato di Spino d'Adda con il Comune di Pandino ad est.

Il vigente PTCP della Provincia di Cremona prevede la realizzazione di una nuova viabilità di by-pass del centro abitato di Spino d'Adda per veicolare il traffico proveniente dalla ex statale n.415 e diretto verso Rivolta d'Adda. Infatti, attualmente i mezzi sono obbligati ad attraversare il centro abitato di Spino d'Adda, all'interno del quale la viabilità presenta un calibro decisamente inadeguato per supportare un traffico di mezzi pesanti. Tale by-pass è previsto ad est del centro abitato di Spino d'Adda e collega direttamente la SP n.91 con la SP n.1 a nord del centro abitato e del Canale Vacchelli-Marzano.

Sono, inoltre, presenti diverse arterie di rilevanza locale, che uniscono il centro abitato o gli elementi viabilistici principali del territorio con le cascine presenti nel territorio rurale.

Nel PGT sono state considerate le norme relative sia agli aspetti di efficienza del sistema di spostamento di merci e persone e ai livelli di servizio delle infrastrutture

per la mobilità, sia al contenimento della mobilità urbana e all'impiego di sistemi di trasporto sostenibile, in relazione alla qualità della vita in termini di sicurezza del sistema della mobilità e di contenimento degli impatti ambientali indotti.

Questi gli obiettivi su media e larga scala:

- 1) Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti
- 2) Ridurre gli spostamenti veicolari, principalmente in ambito urbano
- 3) Aumentare il trasporto ambientalmente sostenibile
- 4) Garantire un adeguato sistema infrastrutturale
- 5) Garantire la sicurezza e la funzionalità del sistema infrastrutturale
- 6) Potenziare il sistema infrastrutturale migliorandone l'efficienza e la sicurezza
- 7) Potenziare il sistema infrastrutturale per la mobilità lenta

Comune di Pandino

Il Comune di Pandino si è dotato di un Piano di Governo del Territorio nel 2011. Nel PGT sono stati definiti anche ambiti di intervento che miravano a perseguire obiettivi di mobilità sostenibile.

Nel PGT in ambito di mobilità sostenibile sono stati definiti i seguenti obiettivi:

- Dare indicazioni al fine di mettere in sicurezza la viabilità principale (es. Bergamina e Melotta) nei tratti urbani ed introdurre misure specifiche per la sicurezza dei ciclisti
- Predisporre un progetto complessivo per la riqualificazione/razionalizzazione della Bergamina
- Completare la riqualificazione delle circonvallazioni dal punto di vista della funzionalità e della immagine
- Ridurre/eliminare il traffico di transito
- Razionalizzare/limitare il traffico autoveicolare locale
- Dare indicazioni al fine di garantire una gerarchizzazione dei flussi di traffico in modo tale da evitare il congestionamento delle aree urbane
- Dare indicazioni al fine di mettere in atto una serie di accorgimenti di "traffic calming" allo scopo di garantire la sicurezza in ambito urbano
- Incentivare la mobilità alternativa (trasporto pubblico e piste ciclopedonali) anche mediante la valorizzazione della rete di strade vicinali tramite la realizzazione sulle stesse della rete ciclabile - Per le nuove infrastrutture evitare compromissioni di ambiti protetti e/o vincolati perché critici/sensibili o di particolare valore
- Nella realizzazione di nuove infrastrutture imporre interventi di mitigazione e/o compensazione che consentano di non peggiorare il livello di sostenibilità già esistente sul territorio

RESPONSABILE DELL'AZIONE E ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Settore gestione del territorio
Settore polizia Amministrativa
Settore ambiente e attività produttive
Settore lavori pubblici



TEMPISTICA DI ATTUAZIONE PREVISTA

Comune di Spino d'Adda

PGT già redatto dal 2008

Comune di Pandino

PGT già redatto dal 2008

EVENTUALI SINERGIE CON ALTRE AZIONI DEL PAES O ALTRI SOGGETTI

Il PGT è alla base della gran parte delle azioni per promuovere la mobilità sostenibile descritte nelle schede successive.

POSSIBILI OSTACOLI, VINCOLI O BARRIERE DI MERCATO

Comune di Spino d'Adda Pandino

L'attuazione in tempi brevi di buona parte degli interventi previsti nel nuovo PGT è subordinata al reperimento dei fondi necessari per realizzare quanto previsto in fase di progettazione.

INDICAZIONI PER IL MONITORAGGIO

Andrebbe previsto un sistema di stima del flusso veicolare nello scenario business ad usual e nello scenario di intervento e questionari rivolti ai cittadini per capire come verranno modificati i normali comportamenti. L'obiettivo finale è razionalizzare gli spostamenti e diminuire il ricorso all'auto privata per gli spostamenti anche di breve distanza.